



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 34

Bellinzona: 10 settembre 2012

VITICOLTURA

ATTENZIONE ALLA PRESENZA DELLA FLAVESCENZA DORATA, LOTTA ALLA DIFFUSIONE DEL LEGNO NERO

La flavescenza dorata è ancora ben presente nei vigneti del Canton Ticino, in modo particolare nelle zone dove è già stata riscontrata gli scorsi anni.

Invitiamo quindi tutti i viticoltori a voler controllare attentamente i loro vigneti e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti di questo organismo di quarantena, la cui lotta è obbligatoria.

Solamente una buona collaborazione da parte di tutte le persone interessate potrà permetterci di tenere sotto controllo questa temibile malattia.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, che, dopo una certa diminuzione, quest'anno sembra essere in ripresa. Ricordiamo che solamente l'analisi di laboratorio può distinguere le due malattie.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate in quanto non esiste un metodo di lotta diretta.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito internet www.ti.ch/fitosanitario dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi, che sono i seguenti:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartoccia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

È importante specificare che su Chardonnay, vitigno maggiormente sensibile alla flavescenza dorata, le foglie si accartocciano, ma possono rimanere completamente verdi senza manifestare ingiallimenti.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Le ortiche rappresentano un ospite importante della malattia del legno nero della vite come pure della cicalina vettore di questa malattia, lo *Hyalesthes obsoletus*. Distruggendo le ortiche in autunno, a fine stagione, si lotta indirettamente contro la cicalina vettore del legno nero.

Unicamente a questo scopo l'Ufficio federale dell'agricoltura ha omologato tutti i prodotti a base di glifosate che si possono utilizzare tutto l'anno.

La strategia di lotta da adottare è la seguente:

- trattare le piante singole o i focolai di ortiche nel vigneto e nelle immediate vicinanze solo dove la malattia del legno nero è presente;
- trattare prima delle forti gelate su piante ancora in vegetazione. Le piante da trattare devono essere asciutte e le temperature superiori ai 7°C;
- applicare la dose massima indicata sull'imballaggio (l'ortica è una pianta perenne);
- evitare qualsiasi contatto dell'erbicida con foglie ancora verdi della vite.

DROSOPHILA SUZUKII: LA PRESSIONE CONTINUA, MA NON DAPPERTUTTO!

Dal monitoraggio sul territorio cantonale esteso, dall'inizio di agosto, anche ai vigneti, si sono riscontrate delle presenze soprattutto nelle uve delle valli, in particolare della Valle Maggia, di Biasca e delle Valli superiori. I sintomi sono facilmente riconoscibili, in quanto le larve si alimentano della polpa, provocando la formazione di un'area depressa e molle che col passare del tempo diventa marcescente, conferendo al frutto un gusto acetico. In caso di

dubbio si può consultare la scheda tecnica sul nostro sito internet oppure contattare i nostri uffici.

OLIVI

CONTROLLO PRESENZA MOSCA DELL'OLIVO E DELLE PUNTURE SUI FRUTTI

Il controllo della scorsa settimana ha riscontrato un leggero aumento delle catture di adulti nelle trappole cromotropiche in modo particolare nel Locarnese e in parte anche nel Mendrisiotto, ma si potrebbero verificare degli ulteriori aumenti. È quindi importante tenere sotto controllo gli olivi.

Ricordiamo che in Svizzera, nella lotta contro la mosca dell'olivo sono omologati 2 prodotti: Perfekthion e Naturalis-L., quest'ultimo però, solamente con un'azione parziale.

Perfekthion, la cui materia attiva è il dimetoato, può essere utilizzato alla concentrazione dello 0.1% solamente sulle olive destinate alla produzione di olio, al massimo 2 volte per stagione. Il periodo di attesa (lasso di tempo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta) assolutamente da rispettare per non ritrovare dei residui nell'olio è di 5 settimane.

Naturalis-L, prodotto a base di fungo *Beauveria bassiana*, è omologato con effetto parziale contro la mosca dell'olivo. Il periodo di attesa è di 7 giorni. Questo prodotto può quindi essere interessante nell'ultima fase del controllo della mosca, nel periodo dove Perfekthion non può più venire utilizzato.

Servizio fitosanitario